

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
Associazione Amici dei bambini e delle mamme di Makoua ONLUS	Repubblica del Congo	BRAZZAVILLE	141910	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: Congo - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

CONGO

Forme di governo e democrazia

Il generale Sassou-Nguesso è al potere nella Repubblica del Congo quasi ininterrottamente dal 1979 con il suo Partito Congolese del Lavoro (PCT). Di stampo marxista, Nguesso avviò una transizione democratica e filo-capitalista in seguito al crollo dell'URSS. Dopo una sconfitta elettorale nel 1992, Nguesso ritornò al potere nel 1997 in seguito ad una guerra civile. La seconda fase del governo Nguesso è stata caratterizzata da una ristrutturazione totale delle vecchie istituzioni statali e para-statali, sebbene ora non vi sia più un'ideologia dominante, bensì un regime di tipo dispotico e personalistico. Il Congo è governato da anni da un potere dittatoriale che arresta, tortura ed elimina gli oppositori. I congolesi pagano il prezzo altissimo del malgoverno, della corruzione e della negligenza di una minoranza che ha gestito la ricchezza del Paese per conto proprio, dimenticando completamente la popolazione. Circa la democraticità del Paese, la Repubblica del Congo è considerata un Regime Autoritario, attestandosi al 132° posto su scala mondiale¹; non vi è una dimensione della politica che si realizzi in maniera democratica e le libertà civili sono decisamente schiacciate².

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Nella regione di Pool è in atto un conflitto dal 2003 tra le forze governative e i ribelli Ninja, guidati dal reverendo Ntumi, che lanciano attacchi contro semplici civili, soldati o organizzazioni umanitarie. Il governo ha lanciato una serie di operazioni militari nella regione e l'accesso all'area è rimasto limitato a causa del conflitto. Nel 2017 è stato firmato un cessate il

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.8

² Ibid.

fuoco, sebbene la strada per la pace sia ancora lunga. Nel Paese vi è anche un grave conflitto socio-ambientale, che genera, oltre ad un drastico impatto su flora e fauna, fame e povertà. Le principali cause risultano essere l'inquinamento, la deforestazione e l'urbanizzazione disordinata, oltre che lo sfruttamento dei suoli da parte dell'industria petrolifera. La foresta pluviale è una risorsa fondamentale per i congolesi, importante dal punto di vista economico (il legname rappresenta il 10% dell'economia del Paese), medico e culturale. In media vengono disboscati 2000 km² di foresta³ e si perdono 700.000 ettari di foreste tropicali all'anno⁴, con impatti anche a livello globale⁵.

Rispetto dei diritti umani

Sono frequenti casi di tortura e maltrattamenti da parte delle forze di sicurezza⁶, in contesto carcerario già caratterizzato da condizioni di vita deplorable. Le autorità non hanno avviato alcuna indagine o azione giudiziaria in merito⁷. Il conflitto tra le truppe governative e i ribelli Ninjas ha costretto i locali alla fuga: ad oggi gli sfollati internamente sono circa 81.000⁸. Queste persone vivono in condizioni estreme, non potendo disporre di riparo, cibo, acqua, assistenza medica di base e servizi igienici⁹. Nel dipartimento di Pool 138.000 persone necessitano di aiuti umanitari e oltre la metà delle famiglie versa in condizioni d'insicurezza alimentare¹⁰; circa il 20% dei bambini sfollati al di sotto dei cinque anni è affetto da malnutrizione acuta¹¹. Ultimo ma non meno importante, il conflitto mette in crisi anche i diritti delle donne: queste sono state vittime di stupri organizzati e sistematici per mano di diversi gruppi armati.

Libertà personali

Il deficit delle istituzioni, una giustizia caporalizzata che porta al non rispetto dei diritti dell'Uomo, un sistema di sicurezza al servizio del potere e non della popolazione, il tribalismo, la corruzione, il clientelismo minano ogni forma di libertà. La Repubblica del Congo è considerata un Paese non-libero¹², attestandosi 137° nella classifica mondiale¹³. In media non sono liberi¹⁴. La libertà di espressione è compromessa: le forze di polizia ricorrono all'uso eccessivo della forza, in alcuni casi anche letale, per reprimere le proteste. Si verificano casi di arresti e detenzioni arbitrarie, in particolar modo a danno di membri dell'opposizione¹⁵. Anche la libertà d'informazione è soggetta a restrizioni arbitrarie: si sono verificati blocchi all'accesso a Internet, ai servizi di messaggistica dei cellulari e ad alcune frequenze radiofoniche. Inoltre, sono state applicate leggi per limitare l'esercizio del diritto alla libertà di riunione¹⁶.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Ngesso affronta la difficile sfida di stimolare la crescita e ridurre la povertà, ma l'economia è assai dipendente dalle fluttuazioni del mercato globale. Dal 2017 Paese ha iniziato una recessione che sembrerà durare per molti anni¹⁷. Le principali attività economiche risultano essere l'agricoltura di sussistenza, l'industria petrolifera e l'esportazione di legname. Dal 2016 il PIL è in calo al -3,6% (il 7° tasso di crescita più basso al mondo)¹⁸, insieme al PIL pro capite. Il 46.5% vive al di sotto della soglia di povertà e il debito pubblico sta schizzando alle stelle (dal 92 al 120% nel 2017-2018)¹⁹. Questo è frutto di un governo gestisce il patrimonio statale come proprio, privilegiando gli interessi personali e il vantaggio di pochi senza curarsi del bene pubblico, attraverso corrotte pratiche clientelistiche e arbitrarie. Le istituzioni finanziarie internazionali, infatti, vorrebbero più trasparenza nella gestione degli introiti statali per proseguire la collaborazione con il governo. Tale collaborazione, negli ultimi anni, ha costituito l'1,7% del PIL. La disoccupazione rimane un grosso problema che colpisce oltre la metà della

³ Dati tratti dalle stime della Commissione Europea

⁴ Dati tratti dalla FAO

⁵ Fonte: *The regional climate impact of a realistic future deforestation scenario in the Congo Basin*

⁶ Fonte: Comitato delle Nazioni Unite contro la Tortura

⁷ Ibid.

⁸ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

⁹ Ibid.

¹⁰ Fonte: ONU

¹¹ Ibid.

¹² Freedom House, *Freedom in the world 2018*

¹³ I. Vasquez, T. Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.122

¹⁴ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.42

¹⁵ Report del Focad-Idc

¹⁶ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

¹⁷ Fonte: CIA World Factbook

¹⁸ Ibid.

¹⁹ Dati tratti da Indexmundi

popolazione; Non stupisce quindi che il paese registri 135° ISU più basso del mondo -pari a 0.592²⁰. In una situazione del genere la povertà può assumere molteplici forme; ad esempio, più del 20% della popolazione è analfabeta²¹. Ma la situazione sanitaria risulta essere la vera piaga del Paese: il tasso di mortalità infantile è del 5,5% e l'accesso ai farmaci è assai ridotto. L'età media è di 19 anni, su una speranza di vita inferiore ai 60. La principale causa di mortalità, in particolare per i bambini al di sotto dei 5 anni, è legata a malattie infettive: malaria, diarrea e infezioni intestinali (causate da mancanza di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari), morbillo, TBC e HIV/AIDS, alle quali si aggiungono infezioni respiratorie, malattie tropicali e patologie derivanti dalla malnutrizione²². L'AIDS È tra le maggiori cause di morte, il 3,1% della popolazione adulta ne è affetta²³, e la pandemia ha avuto effetti devastanti sui giovani adulti. Il crollo del sistema immunitario ha fatto sì che la malaria e tubercolosi tornassero ad essere una grave minaccia. In particolare nelle città, infine, dove le condizioni igieniche sono particolarmente gravi, sono diffuse forme diarroiche ed altre patologie legate all'uso di acque contaminate. il tasso di malnutrizione acuta a livello nazionale aveva raggiunto livelli allarmanti.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **MAKOUA**

Precedente Esperienza di Associazione Amici dei bambini e delle mamme di Makoua ONLUS in Repubblica del Congo

L'Associazione Amici dei bambini e delle mamme di Makoua ONLUS, è presente nella Repubblica del Congo da 18 anni. Dopo aver iniziato la sua esperienza nel villaggio di Makoua, accanto alle popolazioni più vulnerabili, attualmente essa opera in via prioritaria a Brazzaville, capitale del Paese, accompagnando 6 Centri Orfanotrofi, gestiti da responsabili locali. I Centri ospitano circa 200 bambini in età scolare, orfani, abbandonati o in situazione di grave emarginazione sociale. Primo obiettivo dell'organizzazione è quello di promuoverne il benessere e concorrere a sostenerne una crescita il più possibile serena e armoniosa. Gli ambiti rispetto ai quali l'Associazione interviene a supporto dei Centri, a seconda delle esigenze rilevate e grazie alla presenza della sua volontaria in loco, riguardano principalmente tre piani: alimentazione (contributo mensile all'acquisto di generi alimentari), salute (follow-up medico, visite ed esami specialistici, ricoveri ospedalieri, attraverso le attività dell'Ambulatorio dei bambini), educazione-scolarizzazione (contributo mensile per la frequenza scolastica dei bambini, sostegno educativo nei Centri, organizzazione di attività formative e ludico-ricreative). Accanto a ciò, il filo rosso che ne guida il pensiero e l'operato è quello di promuovere gradualmente l'autonomia degli Orfanotrofi, ascoltandone la realtà, leggendone le potenzialità e creando continue occasioni di sviluppo. Questo, anche attraverso la realizzazione di progetti, mediante forme di micro-credito, che consentano ai responsabili dei Centri e a ragazzi e giovani di lanciare piccole attività imprenditoriali volte all'autosostentamento (agricoltura, sartoria,...). Ancora, negli ultimi anni (2014-2018), l'Associazione ha iniziato a lavorare allo sviluppo di nuovi progetti, con il duplice obiettivo di potenziare e migliorare la qualità della vita di bambini e giovani accolti nei Centri. Più nello specifico, il binomio alimentazione-salute si sta dimostrando di notevole interesse per il lavoro dell'organizzazione. Pertanto, a seguito di studi e confronti con esperienze simili in altri Paesi africani, l'Associazione ha accompagnato e sollecitato l'introduzione e l'uso della Moringa oleifera. Questa pianta, che cresce spontaneamente in Congo ed è facilmente coltivabile, ha proprietà considerevoli, tra cui quella di fornire un significativo supplemento dietetico nella lotta contro la malnutrizione. L'utilizzo di questa pianta è poi da accostare all'esperienza condotta con l'Artemisia Annu (pianta coltivata a Kombé), che ha un significativo potere curativo nella lotta contro la malaria. Tale pianta, riconosciuta in tutto il mondo, è utilizzata a Brazzaville dal 2015, da parte dell'Associazione, a livello agricolo e terapeutico per gli Orfanotrofi supportati nella capitale. Infine, sempre a Brazzaville, dal 2008 l'Associazione sostiene la pediatria dell'Ospedale Makélékélé nella lotta contro la

²⁰ UNDP, *Human Development Reports – Congo*

²¹ Ibid.

²² Fonte: CIA World Factbook

²³ Ibid.

malnutrizione infantile (acquisto mensile del composto nutrizionale). Nello stesso contesto, da dicembre 2017, accompagna anche il Centro Integrato di salute del quartiere di Kingouari.

Partner

Partners di progetto sono i Centri Orfanotrofi accompagnati dall'Associazione a Brazzaville. I Centri, gestiti da responsabili locali, ospitano circa 200 bambini in età scolare. I bambini, orfani, abbandonati, o in situazione di 'rottura' con la propria famiglia d'origine, sono accompagnati nel loro percorso quotidiano di crescita e vengono seguiti sotto tutti i punti di vista (affettivo, educativo, sanitario, ludico, professionale, relazionale), fino al reinserimento nella società o nella loro famiglia d'origine, laddove presente e possibile. Gli Orfanotrofi, di regime privato, sono provvisti del loro riconoscimento locale (récépissé) e accolgono i bambini su invio dei servizi sociali, del Tribunale per i minorenni, della polizia, delle autorità di quartiere (chef de quartier ou de bloc). Ad oggi, non ricevono alcuna sovvenzione per il loro funzionamento da parte dello Stato.

Centro Orfanotrofico 'Village d'enfants Cardinal E. Biayenda': situato nel quartiere di Kombé, nella periferia rurale di Brazzaville, ospita, ad oggi, 43 bambini in età scolare ed è gestito da una coppia di sposi. Il Centro ha, negli ultimi anni, avviato due piccole attività economiche, sebbene non ancora di completa autonomia, negli ambiti dell'agricoltura e della sartoria. In ragione della competenza nel settore agricolo, il Centro ospita, dal 2015, le coltivazioni di Artemisia Annuua, nell'ambito dell'omonimo progetto di contrasto all'endemia malarica, gestito dall'Associazione a Brazzaville.

Attualmente, l'Associazione sostiene l'Orfanotrofico a livello alimentare, educativo-scolastico, culturale-ricreativo e sanitario. Si occupa, inoltre, di proporre attività formative a favore degli adolescenti (formazione all'affettività e sessualità; orientamento scolastico e professionale) e dei responsabili (formazione in ambito sanitario).

Centro Orfanotrofico 'Foyer Nazareth': situato nel quartiere di Nganga Lingolo, nella periferia sud della capitale, ospita, ad oggi, 18 bambini in età scolare ed è gestito da una religiosa oblata. Il Centro, che da un anno si è trasferito in una nuova abitazione, ospita bambini in età scolare, anche di nazionalità differenti da quella congolese. Attualmente, l'Associazione sostiene l'Orfanotrofico a livello alimentare, educativo-scolastico, culturale-ricreativo e sanitario. Si occupa, inoltre, di proporre attività formative a favore degli adolescenti (formazione all'affettività e sessualità; orientamento scolastico e professionale) e della responsabile (formazione in ambito sanitario).

Centro Orfanotrofico 'La Bonne Semence': situato in uno dei quartieri più popolosi e 'popolari' di Brazzaville, Kinsoundi, ospita, attualmente, 30 bambini ed è gestito da una religiosa oblata. Particolarità del Centro, storicamente accompagnato dall'Associazione, è quella di accogliere molti bambini in tenera età e diversi bambini disabili. Il Centro possiede un terreno nel villaggio di Linzolo, che avrebbe dovuto essere utilizzato per la coltivazione di ortaggi e alberi da frutto. I recenti scontri verificatisi nel Sud del Paese hanno tuttavia impedito lo svolgimento regolare delle attività agricole e, ad oggi, si attendono il momento opportuno e i fondi necessari per riprendere i lavori agricoli, di cui l'Orfanotrofico potrebbe così beneficiare. Attualmente, l'Associazione sostiene l'Orfanotrofico a livello alimentare, educativo-scolastico, culturale-ricreativo e sanitario. Si occupa, inoltre, di proporre attività formative a favore degli adolescenti (formazione all'affettività e sessualità; orientamento scolastico e professionale) e della responsabile (formazione in ambito sanitario).

Centro d'accoglienza 'Bethanie': situato nella prima periferia di Brazzaville, nel quartiere di Mougali, ospita, al presente, 45 bambini, completamente orfani o abbandonati ed è gestito da due religiose. Particolarità del Centro è quella di accogliere e sostenere molti bambini in tenera età, affetti da malattie croniche e disabilità fisiche e cognitive. E' l'unico Centro, tra quelli sostenuti dall'Associazione, a possedere l'autorizzazione statale per l'adozione internazionale. Attualmente, l'Associazione sostiene l'Orfanotrofico a livello educativo-scolastico e culturale-ricreativo.

Centro Orfanotrofico 'Yamba Ngai': situato a ridosso del centro città, nel quartiere Plateau des 15 ans, ospita, ad oggi, 31 bambini ed è gestito da religiose oblate. Diversi i bambini affetti da disabilità fisica e cognitiva, accolti nel Centro. Oltre al contributo saltuario di benefattori locali, attualmente l'Orfanotrofico beneficia del sostegno scolastico grazie al contributo dell'Associazione e di quello sanitario grazie al contributo dell'ONG italiana CPS. Le due organizzazioni, di concerto, si occupano di gestire diverse proposte culturali, formative e ricreative a favore dei bambini accolti nell'Orfanotrofico.

Centro Orfanotrofio 'Fondazione Duhamel et Simone': situato nella periferia Nord della capitale, nel quartiere di Nkombo, ospita, al presente, 35 bambini ed è gestito da un responsabile laico, coadiuvato da un'équipe educativa anch'essa laica. Attualmente, l'Associazione sostiene l'Orfanotrofio a livello sanitario, tramite l'invio del proprio medico di riferimento e visite di controllo periodico. Il Centro beneficia, oltre che del sostegno di altre realtà italiane, anche del supporto, sul piano ludico ed educativo, dell'ONG CPS.

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

L'Associazione Amici dei bambini e delle mamme di MAKOUA ONLUS opera nella Repubblica del Congo da 18 anni, a favore delle popolazioni più vulnerabili e in particolare dell'infanzia abbandonata. Attualmente, essa sostiene, a Brazzaville, 6 Centri Orfanotrofi, gestiti da responsabili locali e che ospitano circa 200 bambini in età scolare, orfani, abbandonati o in situazione di grave emarginazione sociale. Essa gestisce, nella capitale, i seguenti progetti: *Progetto 'SPERANZA' – ADOZIONI A DISTANZA: per il sostegno dei bambini accolti nei Centri; *Progetto 'L'AMBULATORIO DEI BAMBINI': per l'accompagnamento dei bambini a livello sanitario; *Progetto 'ARTEMISIA – STOP MALARIA!': per il contrasto all'endemia malarica; *Progetto 'BAMBINI MALNUTRITI – OSPEDALE MAKELEKELE' e 'CIS Kingouari': per il sostegno ai bambini malnutriti della città

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

CONGO - Brazzaville (MAKOJA – 141910)

Brazzaville (1.888.000 ab. - stima 2016 considerando l'intera agglomerazione urbana) è la capitale politica della Repubblica del Congo, situata sulla riva destra del fiume Congo, che la separa da Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo.

Le attività produttive cittadine, un tempo legate anche alla presenza di diverse industrie (caucciù, tessuti, tabacco), si concentrano oggi, per lo più, sul commercio.

Buona parte della popolazione trae sostentamento dalle attività agricole, anch'esse svolte, per la gran maggioranza, con metodologie e strumenti arcaici.

Per quanto considerato, sulla carta, anche per via delle notevoli ricchezze in materie prime (di cui beneficiano soprattutto gli investitori stranieri), un Paese in via di emergenza, il Congo è tuttavia caratterizzato da forti criticità sul piano dello sviluppo socio-economico globale. Livelli di disoccupazione e analfabetismo di ritorno elevati, assenza di un modello coerente di welfare, gravi disequilibri sociali legati a provenienza etnica e reddito, mancanza di un sistema sanitario capace di far fronte alle problematiche riguardanti la salute, scarso sostegno allo sviluppo imprenditoriale e sfilacciamento del caregiving familiare, sono solo alcune delle tensioni che interessano attualmente la capitale e l'intero sistema Paese. In cui 'l'arte dell'arrangiarsi', soprattutto tra le fasce più vulnerabili della popolazione, sembra ancora farla drammaticamente da padrone.

Sul piano sociale, Brazzaville presenta forti contrasti, tanto in termini strutturali, quanto di accesso ai servizi primari.

Nell'ambito educativo – culturale, i settori deputati a formazione e insegnamento soffrono per il retaggio di anni d'immobilismo, di resistenza al cambiamento, di mancanza di un portafoglio adeguato da destinare al rinnovamento del sistema scolastico (spesa pubblica per l'istruzione -2010-: 6,2% del PIL) e all'espressione artistico-culturale in genere.

Dati delle Nazioni Unite indicano che nel Paese gli anni di scolarizzazione (per i bambini) sono circa 10 contro la media di 16 anni dei Paesi Europei, il che denota un forte abbandono scolastico dopo il ciclo dell'istruzione primaria. Mentre per gli adulti il dato è ancora più basso: un adulto ha beneficiato, in media, nel corso della propria vita, di 5 anni di istruzione.

Da un lato, la scuola fatica a svincolarsi dal passato e a virare verso l'introduzione di nuove metodologie: sovraffollamento delle classi (da 80 a 100 alunni negli Istituti statali; da 40 a 50 negli Istituti privati), demotivazione e scarsa formazione dei docenti, utilizzo di una didattica fondata sull'apprendimento mnemonico e impiego di testi desueti.

Ciò che ne deriva sul piano educativo-didattico, per bambini e ragazzi, è una forte difficoltà a

compiere un iter scolastico soddisfacente, una scarsa abitudine al confronto, una conoscenza che vada oltre la lezione frontale e un approccio limitato al testo scritto, con conseguenti serie lacune nelle competenze di letto-scrittura e nella rielaborazione personale degli apprendimenti. Tali deficit si acquisiscono penosamente nei ragazzi appartenenti agli strati più vulnerabili della popolazione o ospitati presso i Centri Orfanotrofi presenti nella capitale del Paese (abbandono scolastico, incremento di comportamenti a rischio devianza, aumento del numero di gravidanze precoci per le ragazze).

Parallelamente, sul piano culturale più generale, la possibilità di accesso a iniziative formative e ludico-espressive per i giovani è confinata alle proposte lanciate da privati, spesso scarsamente pubblicizzate o raggiungibili e non sempre a prezzi popolari. Anche questo diviene ancora più evidente nei quartieri periferici della città o nelle strutture di accoglienza che sono, per natura ed esigenze quotidiane (numero di bambini accolti di età differenti e provenienti da un contesto familiare vulnerabile, difficoltà economiche legate agli spostamenti, distanza dai centri nevralgici della cultura,...), più chiuse e lontane dalle proposte sociali e formative ordinarie.

Nel territorio di Brazzaville e, nello specifico, nei Centri Orfanotrofi accompagnati, l'Associazione Amici dei bambini e delle mamme di Makoua interviene nel settore ISTRUZIONE DI QUALITÀ: assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Come descritto più sopra, Brazzaville è caratterizzata da forti problematiche sul piano dell'offerta sociale, educativo-formativa e culturale, soprattutto nei quartieri più periferici e popolosi. Al di là della scuola, l'altra agenzia educativa per eccellenza, la Chiesa, si limita alle funzioni più puramente religiose (Messa, catechismo, corale, confraternite), incidendo in maniera ridotta sull'aggregazione dei giovani e sulla loro formazione umana. Scarsa, se non nulla, in alcuni quartieri, è anche la presenza di società sportive, in grado di creare 'viva' di giovani capaci di associarsi attorno agli obiettivi di benessere e di salute tradizionalmente proposti dalla pratica dello sport.

I Centri Orfanotrofi seguiti dall'Associazione, sono situati in differenti quartieri della capitale, tanto nella prima periferia quanto nei contesti più lontani dal centro città, in ambito rurale. I bambini accolti nei Centri, di età differenti, maschi e femmine, provengono da un background deprivato: orfani, abbandonati dalle loro famiglie biologiche o in situazione di 'rottura' con i nuclei parentali d'origine. Malgrado i grandi sforzi compiuti da parte dei responsabili dei Centri, particolarmente attenti alla crescita dei bambini, la posizione geografica delle strutture, il numero di bambini accolti, le scarse risorse economiche, limitano spesso l'accesso alle opportunità educative, formative e culturali, al di là di quelle previste in ambito scolastico.

In sintesi, le criticità nel territorio di Brazzaville e all'interno dei Centri Orfanotrofi seguiti dall'Associazione, sulle quali vuole agire il presente progetto risultano essere:

- **Assenza di un impianto scolastico soddisfacente**

Il sovraffollamento delle classi (da 80 a 100 studenti per classe) l'assenza di un piano di formazione permanente per gli insegnanti; la strutturazione dell'apprendimento centrata soprattutto sul dettato e sulla memorizzazione delle conoscenze, con scarso o nullo ricorso al testo scritto; l'offerta insufficiente di biblioteche pubbliche (2 a Brazzaville, ubicate nel centro città) (*fonti di terreno*), generano, tra le altre criticità, un alto tasso di abbandono scolastico generale (durata media della scolarizzazione: 6,3 anni – dato 2015; *fonte: www.deagostinigeografia.it*) e forme di analfabetismo di ritorno, con una limitata capacità di esprimersi correttamente e di leggere e scrivere fluentemente anche per le persone maggiormente scolarizzate (*fonti di terreno*). In particolare, la situazione all'interno dei Centri Orfanotrofi seguiti dall'Associazione a Brazzaville, siti, per la maggior parte, nei quartieri più periferici e popolosi della città, mostra quanto segue: un alto livello di bocciature per almeno due anni consecutivi (25% dei bambini accolti nei Centri); un alto livello di bocciature agli esami di stato (1 studente su 2 – 50%); una forte incapacità di leggere e scrivere correttamente, che colpisce molti bambini, a tutti i livelli di scolarizzazione (2 bambini su 4 – 50% -, presentano scarse competenze di letto-scrittura al termine del primo ciclo scolastico; 1 su 3 – 30% - mostra difficoltà nella scrittura e nella corretta espressione orale al termine del secondo ciclo scolastico). Con una conseguente disaffezione allo studio e alla prosecuzione di un percorso scolastico regolare, da cui, abbandono scolastico e ritorno alla vita di strada e a comportamenti a rischio devianza.

- **Scarsa presenza di opportunità sul piano formativo globale (affettivo, educativo, psicologico) per bambini e ragazzi, anche in ambito extrascolastico.**

L'assenza di opportunità aggregative di stampo educativo, al di là della scuola, è nel Paese, una problematica ancora forte. A Brazzaville, proposte formative che vadano al di là della didattica, sono, per adolescenti e giovani, scarse o inesistenti, soprattutto per coloro che appartengono agli strati più vulnerabili della popolazione. I Centri culturali (2, i principali, a Brazzaville, ubicati a ridosso del centro città) risultano scarsamente fruibili da quella parte di popolazione più vulnerabile, economicamente deprivata e meno scolarizzata). La Chiesa, ampiamente presente nel Paese e nella realtà cittadina, è maggiormente attiva e concentrata, come detto, sulle attività ordinarie legate al culto, mentre è scarsamente impegnata e presente sul piano più aggregativo e formativo a favore di bambini e giovani.

Tutto questo genera, a livello globale, ed in particolare nella realtà dei Centri Orfanotrofi, una limitata capacità, da parte di bambini e giovani, di esprimere idee, sentimenti, proposte, difficoltà personali. Con i conseguenti rischi: fuga dai Centri, alla ricerca di una non meglio definita libertà, con ritorno alla vita di strada (10% degli adolescenti); gravidanze precoci e costruzione di nuclei familiari instabili (6% delle adolescenti); abbandono o cambio del percorso scolastico o professionale intrapreso (15% degli adolescenti).

- **Scarsa possibilità di beneficiare, per bambini e ragazzi, di attività culturali, ludiche e ricreative, soprattutto durante il periodo delle vacanze scolastiche, legata anche a una limitata offerta di proposte a livello locale.**

La limitata offerta di attività culturali e ludico-ricreative sul territorio, soprattutto nei quartieri più periferici della città e durante il periodo delle vacanze scolastiche, così come la sostanziale difficoltà ad accedere alle proposte culturali della società civile (distanza dai pochi centri culturali esistenti, costo degli spostamenti e di partecipazione agli eventi) (*fonti di terreno*), acuiscono nei bambini e ragazzi accolti nei Centri Orfanotrofi, una sensazione di isolamento e chiusura rispetto al contesto sociale che li circonda e alla vita della comunità. In particolare durante il lungo periodo delle vacanze scolastiche (3 mesi), l'assenza di attività strutturate e socializzanti, quali appunto la scuola, rischia di accrescere la percezione di emarginazione che spesso caratterizza la condizione emotiva e psicologica dei bambini ospitati nelle realtà di accoglienza.. Solo il 10% dei bambini ha potuto partecipare ad eventi culturali o ludico-ricreativi al di fuori dei Centri e il 5% delle 'fughe' dai Centri, in particolare da parte di adolescenti, si registra proprio durante il periodo 'estivo'.

7. Destinatari del progetto

CONGO – BRAZZAVILLE – MAKOUA - AABMM - 141910

Destinatari diretti

- **190 bambini in età scolare**, accolti nei Centri Orfanotrofi seguiti dall'Associazione a Brazzaville. Nello specifico, **160 bambini** appartenenti alla fascia della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e **30 adolescenti** (scuola secondaria di primo e secondo grado e formazione professionale).
- Trattandosi di un progetto a carattere educativo-formativo, saranno beneficiari diretti degli interventi previsti anche i **responsabili dei diversi Orfanotrofi (8 adulti)**, che verranno coinvolti in ogni fase dello sviluppo progettuale e fruiranno, essi stessi, di occasioni formative nell'arco dell'anno.

8. Obiettivi del progetto:

CONGO – BRAZZAVILLE – MAKOUA - AABMM - 141910	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Assenza di un impianto scolastico soddisfacente, basato quasi esclusivamente sull'apprendimento mnemonico, con limitato accesso al testo scritto e scarsa formazione, per bambini e giovani, all'acquisizione di un metodo di studio, al confronto, alla rielaborazione personale degli apprendimenti.</p> <p><u>Indicatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto livello di bocciature per almeno due anni consecutivi (25% dei bambini accolti nei Centri); - Alto livello di bocciature agli esami di stato (1 studente su 2 – 50% - al CEPE, BEPC e BAC); - Forte incapacità di leggere e scrivere correttamente, (2 bambini su 4 – 50% -, presentano scarse competenze di letto-scrittura al termine del primo ciclo scolastico; 1 su 3 – 30% - mostra difficoltà nella scrittura e nella corretta espressione orale al termine del secondo ciclo scolastico). 	<p><u>Obiettivo 1</u> Promuovere lo sviluppo di una cultura di gestione competente del ruolo di studente e favorire l'avvicinamento e la scoperta del testo scritto, migliorando la qualità dell'istruzione e della proposta educativa.</p> <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del 5% di bocciature annuali. - Riduzione del 25% di bocciature agli esami di stato. - Riduzione del 10% delle forme di analfabetismo di ritorno.
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Scarsa presenza di opportunità sul piano formativo globale (affettivo, educativo, psicologico), per bambini e ragazzi, anche in ambito extrascolastico.</p> <p><u>Indicatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitata capacità, da parte di bambini e giovani, di esprimere idee, sentimenti, proposte, difficoltà personali con ritorno alla vita di strada (10% degli adolescenti); - Scarsa conoscenza, soprattutto tra gli adolescenti, del proprio corpo e delle dinamiche legate ad una gestione positiva delle proprie relazioni personali e affettive: gravidanze precoci e costruzione di nuclei familiari instabili (6% delle adolescenti); - Limitata capacità, in particolare nei preadolescenti e adolescenti, di 	<p><u>Obiettivo 2</u> Promuovere, in particolare nei preadolescenti e adolescenti lo sviluppo della conoscenza di sé, della consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, della comunicazione con adulti e pari età.</p> <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del 50% delle fughe dai Centri da parte degli adolescenti. - Riduzione del 50% delle gravidanze precoci per le adolescenti presenti nei Centri. - Riduzione del 50% del cambio o abbandono del percorso scolastico o professionale intrapreso dagli adolescenti nei Centri.

<p>compiere scelte oculate e ragionate rispetto al proprio percorso scolastico e professionale: abbandono o cambio del percorso scolastico o professionale intrapreso (15% degli adolescenti).</p>	
<p>Problematica/Criticità 3 Scarsa possibilità di beneficiare, per bambini e ragazzi, di attività culturali, ludiche e ricreative, soprattutto durante il periodo delle vacanze scolastiche, legata anche a una limitata offerta di proposte a livello locale.</p> <p><u>Indicatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitata possibilità, per bambini e ragazzi, di accedere alle proposte culturali della società civile (distanza dai pochi centri culturali esistenti, costo degli spostamenti e di partecipazione agli eventi,...) (10% dei bambini); - Rischio elevato di ritorno 'alla strada' e di adesione a comportamenti devianti, soprattutto per preadolescenti e adolescenti (5% di fughe dai Centri). 	<p>Obiettivo 3 Promuovere lo sviluppo di competenze espressivo-comunicative e ludico-culturali in bambini e ragazzi</p> <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'80% della partecipazione ad attività ludico-ricreative e culturali per bambini e ragazzi accolti nei Centri. - Riduzione del 50% delle fughe dai Centri da parte degli adolescenti durante il periodo estivo.

9. *Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari*

<p>CONGO – BRAZZAVILLE – MAKOUA - AABMM - 141910</p> <p>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p><u>Azione 1. Attività di sostegno extrascolastico</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di un percorso pilota di peer education, in orario extrascolastico, finalizzato allo sviluppo delle competenze didattiche e di ruolo, della cooperazione e del problem solving a favore di bambini e ragazzi accolti in 2 Centri Orfanotrofi seguiti dall'Associazione. Gli incontri si terranno a cadenza bisettimanale durante il periodo scolastico e 1 volta alla settimana durante le vacanze estive. 2. Realizzazione di un percorso di doposcuola rivolto a tutti i bambini in età scolare accolti in 4 Centri seguiti dall'Associazione, finalizzato al rinforzo delle competenze didattiche e di letto-scrittura. Gli incontri si terranno a cadenza bisettimanale durante il periodo scolastico e 1 volta alla settimana durante le vacanze estive. 3. Costituzione di una biblioteca permanente all'interno di tutti i Centri ad uso di bambini e ragazzi, fruibile quotidianamente e direttamente da parte di ciascuno e finalizzata all'avvicinamento al testo scritto e al miglioramento delle competenze di letto-scrittura. 4. Realizzazione, all'interno dei Centri, di ateliers mensili di lettura animata a favore, in particolare, dei bambini frequentanti il primo ciclo scolastico. Finalità: alimentare il desiderio di leggere, di lottare contro l'analfabetismo, di favorire la libera circolazione di libri e di apportare miglioramenti anche sul piano didattico e della partecipazione alla vita socio-culturale. 5. Monitoraggio e valutazione periodica delle attività, attraverso incontri di verifica, predisposizione di registri presenza e 'diari di attività' e questionari di soddisfazione intermedi e finali. <p><u>Azione 2. Percorsi formativi</u></p>
--

1. Realizzazione di un percorso di formazione sui temi della conoscenza di sé, dell'affettività e della sessualità, in particolare a favore di preadolescenti e adolescenti presenti nei Centri. L'obiettivo è quello di accrescere nei ragazzi, la consapevolezza di sé e del proprio ambiente di vita, di favorire il confronto e lo scambio personale e di gruppo e di fornire strumenti formativi e informativi utili ad affrontare il proprio percorso di crescita.
2. Realizzazione di un percorso di formazione sul tema dell'orientamento scolastico e professionale, a cadenza mensile, in particolare a favore di preadolescenti e adolescenti presenti nei Centri. L'obiettivo è quello di accrescere nei partecipanti la consapevolezza delle proprie competenze di cittadinanza attiva, ma anche quello di permettere loro di esplorare il panorama educativo e professionale del contesto reale di vita e di compiere, conseguentemente, scelte più orientate e coscienti rispetto al futuro.
3. Realizzazione di incontri mensili, anche a carattere formativo, su temi educativi e sanitari, con i responsabili dei Centri. L'obiettivo è quello di favorire il confronto e lo scambio, tra i responsabili, sulle buone prassi educative con bambini e ragazzi all'interno dei Centri, di poter condividere criticità e scoperte, di accrescere le rispettive competenze in ambito pedagogico e formativo.
4. Monitoraggio e valutazione periodica delle attività, attraverso incontri di verifica, predisposizione di registri presenza e 'diari di attività' e questionari di soddisfazione intermedi e finali.

Azione 3. Percorsi ludico ricreativi e sportivi, soprattutto durante il periodo delle vacanze scolastiche

1. Programmazione e preparazione delle attività estive.
2. Realizzazione di attività sportive, ludiche e ricreative, sul modello di 'Centro estivo' a favore dei bambini accolti negli Orfanotrofi. Durante il periodo delle vacanze scolastiche, saranno realizzate, a rotazione nei diversi Centri, una serie di attività a carattere ludico e sportivo, a favore di tutti i bambini: giochi di gruppo all'aperto, tornei sportivi (calcio, volley, nzingo), ma anche ateliers artistici (musica, disegno, danza,...). Questo, con l'obiettivo di consentire loro, di dedicarsi ad attività ludico-ricreative capaci di stimolarne l'inventiva, la creatività, ma anche la capacità di stare in gruppo e di apprendere le regole che normano, sul piano educativo, ogni sport e gioco di squadra.
3. Partecipazione ad almeno 1 evento culturale (spettacolo, proiezione di film,...) pubblico, a favore di bambini e ragazzi accolti nei Centri, con l'obiettivo di avvicinarli alla vita cittadina, favorendone la progressiva integrazione e adesione alle proposte che essa mette a disposizione sul piano socio-culturale.
4. Realizzazione di almeno 2 escursioni sul territorio a favore di bambini e ragazzi accolti nei Centri, alla scoperta di luoghi e realtà prossime, ma spesso ignorate e misconosciute.
5. Monitoraggio e valutazione periodica delle attività, attraverso incontri di verifica, predisposizione di registri presenza e 'diari di attività' e questionari di soddisfazione intermedi e finali.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

L'affiancamento e la collaborazione dei 2 volontari in servizio civile, con il personale locale, all'interno del progetto, prevede le seguenti attività:

- Supporto nella preparazione e nello svolgimento del percorso di peer education;
- Supporto nella preparazione e nello svolgimento delle attività di doposcuola;
- Collaborazione nella creazione e strutturazione delle biblioteche permanenti nei Centri;
- Supporto nella preparazione e nello svolgimento degli ateliers di lettura animata;
- Partecipazione a tutti i percorsi formativi proposti a preadolescenti, adolescenti e responsabili dei Centri.
- Collaborazione nella preparazione e attuazione di attività culturali, ludiche e sportive a favore di bambini e ragazzi accolti nei Centri, in particolare nel periodo delle vacanze scolastiche.

11. *Modalità di fruizione del vitto e alloggio*

CONGO – BRAZZAVILLE (MAKOUA – 141910)

I volontari in servizio civile saranno ospitati per tutta la durata del progetto nella sede operativa dell'Associazione Amici dei bambini e delle mamme di Makoua a Brazzaville, al 53 di rue Dolisie, nel quartiere di Mougali. I pasti saranno preparati quotidianamente da una cuoca, già operativa a Brazzaville presso la sede dell'Associazione.

12. *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari*

25

13. *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari*

6

14. *Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

CONGO – BRAZZAVILLE (MAKOUA – 141910)

- di partecipare a momenti di valutazione intermedia del progetto (indicativamente, ogni tre mesi);
- di scrivere almeno 2 articoli sull'esperienza di servizio vissuta, da pubblicare sulle news mensili proposte dall'Associazione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. *Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta (*)*:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

CONGO

Rischi politici e di ordine pubblico:

SITUAZIONE POLITICA

In considerazione dell'attuale situazione socio-politica in Repubblica Centrafricana, della porosità delle frontiere e della quasi-totale assenza di controlli delle stesse, con possibile afflusso in Repubblica del Congo di elementi armati, si raccomanda di evitare viaggi o soggiorni non strettamente necessari a ridosso della fascia frontaliera con la Repubblica Centrafricana. Si potrebbe prospettare la stessa situazione di emergenza in caso di peggioramento della crisi politica nella Repubblica Democratica del Congo: in caso di scontri violenti a Kinshasa ci sarebbe un flusso di rifugiati, anche armati, difficile da controllare.

Tra Brazzaville e Pointe Noire, la viabilità è quasi del tutto interrotta e si sconsiglia vivamente di transitarvi.

ATTIVITA' DI GUERRIGLIA

IncurSIONI di guerriglieri Ninja e scontri a fuoco con le forze governative si sono verificate nel distretto del Pool (con particolare riferimento agli assi stradali Brazzaville-Kinkala- Mindouli-Mayama). Assalti dei Ninja sono avvenuti anche ai mezzi di trasporto che vengono scortati da mezzi militari per il tratto da Mindouli a Kimbele sulla rotabile RN1. Si raccomanda di prestare dunque la massima attenzione evitando le zone indicate e il distretto del Pool più in generale.

Il tratto ferroviario da Brazzaville a Pointe Noire è interrotto nel distretto del Pool, per il crollo di due ponti a seguito di attacchi dinamitardi: la via ferrata è percorribile da Pointe Noire a Loutété ma se ne sconsiglia vivamente l'utilizzo per motivi di sicurezza.

CRIMINALITA'

La situazione di sicurezza va peggiorando in particolare per quanto concerne la criminalità urbana. Sempre più spesso si registrano casi di scippi, furti e di rapine a mano armata nelle abitazioni, soprattutto durante le ore notturne.

Prima di intraprendere viaggi nel Paese si raccomanda di adottare attente misure di sicurezza e di munirsi di mezzi di comunicazione adeguati, tenuto conto delle frequenti interruzioni delle linee telefoniche ed internet.

In caso di viaggi all'interno del Paese, è consigliabile affidarsi al supporto di persone conosciute e di provata affidabilità, anche in considerazione della pressoché totale mancanza di una rete di agenzie di viaggio. Si segnala che sono frequenti i posti di blocco ove la polizia effettua controlli sia sui documenti, anche di stranieri, che sui veicoli.

Si consiglia inoltre di prestare particolare attenzione e vigilanza a Brazzaville (soprattutto nei quartieri meridionali, Bacongo e Makelekele, e nei quartieri a nord, Talangai e Mikalou dove agiscono gang criminali di minori, i cosiddetti "bébé noir"). Stesse raccomandazioni valgono per Pointe Noire, ove si è registrata una recrudescenza della microcriminalità: si sconsiglia la visita ai quartieri periferici, si invita ad evitare le manifestazioni ed ogni tipo di assembramento e a limitare al massimo gli spostamenti notturni. Nelle zone popolari del nord e del sud di Brazzaville è altresì consigliabile non portare con sé grandi quantità di denaro, documenti, telefoni e macchine fotografiche costose (è comunque richiesto l'ottenimento di un permesso speciale del Ministero della Cultura per scattare foto).

Rischi sanitari

STRUTTURE SANITARIE

L'assistenza sanitaria è del tutto inadeguata. Le strutture sanitarie locali e le condizioni igienico sanitarie sono particolarmente carenti sotto ogni profilo. Il reperimento di medicinali è sufficiente, almeno per quanto riguarda quelli più comuni.

MALATTIE PRESENTI

Le malattie endemiche sono quelle tipiche delle zone equatoriali: malaria, amebiasi, febbre tifoidea, epatite A e B, colera, febbre gialla, tubercolosi e altre malattie contagiose ecc.

Il tasso di incidenza dell'HIV è molto alto, in particolar modo nella città di Pointe Noire. Sul finire del 2010 si è verificata nella Repubblica del Congo un'epidemia di poliomielite che ha fatto registrare centinaia di casi e di decessi. Si consiglia previo parere medico, la

vaccinazione contro la poliomielite di tipo 1.

A diverse riprese nel corso del biennio (2011-2013) si sono verificate epidemie di colera a Brazzaville e Pointe-Noire oltre che riconosciuti focolai di altre malattie infettive anche gravi. La malaria é endemica e si registrano frequenti casi di malaria cerebrale anche tra la comunità degli espatriati. A Brazzaville, soprattutto nella parte sud della città (Makélékélé e Bacongo), nel Pool ed a Pointe-Noire, sono stati registrati – in passato - casi di febbre Chikungunya, patologia finora sconosciuta in questo Paese. In passato sono stati segnalati alcuni casi di febbre emorragica (regione di Sangha a nord del Paese). Le persone decedute avevano soggiornato nel Parco Nazionale di Odzala.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

CONGO – BRAZZAVILLE (MAKOUA – 141910)

- Il disagio legato alla mancanza, in diversi momenti dell'anno, di acqua corrente e di energia elettrica (sopperito, almeno parzialmente, con cisterne di riserva e gruppo elettrogeno).
- Il disagio legato agli spostamenti su strade non sempre in buone condizioni e con mezzi di trasporto pubblici sovraffollati (taxi-bus).

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

CONGO – BRAZZAVILLE (MAKOUA – 141910)

Volontari/e n. 1 - 2

- Preferibile titolo di studio o esperienza maturata in ambito socio-psico-pedagogico;

- Preferibili esperienze pregresse nell'ambito dell'animazione (artistica, ludica, sportiva,...) per bambini e ragazzi;
- Buona conoscenza della lingua francese.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

CONGO – BRAZZAVILLE (MAKOUA – 141910)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del Paese e della sede di servizio a Brazzaville

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 – Progettazione educativa e animazione sociale

Modulo 6 – L'intervento educativo con minori vulnerabili

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto